

ogni test precedente o l'esecuzione di altri tests, allo scopo di accertare se il risultato sia da ricondurre ad una condizione fisiologica o patologica, oppure sia da attribuire ad una *sostanza proibita* di natura esogena.

Quando un laboratorio ha riscontrato un valore del rapporto T/E superiore a quattro (4) a uno (1), e tutte le metodiche analitiche affidabili utilizzate (ad esempio l'IRMS) non hanno accertato la natura esogena della sostanza, è necessario condurre ulteriori indagini attraverso il riesame dei tests precedenti o con l'esecuzione di altri tests, allo scopo di accertare se il risultato sia da ricondurre ad una condizione fisiologica o patologica, oppure sia da attribuire ad una *sostanza proibita* di natura esogena.

Se un laboratorio riscontra, usando una ulteriore ed affidabile metodica analitica (es. IRMS), che la *sostanza proibita* è di natura esogena, non sono necessarie altre indagini e il campione sarà considerato contenere una *sostanza proibita*.

Se non è stata utilizzata una ulteriore ed affidabile metodica analitica (es. IRMS) e non sono disponibili almeno gli ultimi tre precedenti test, l'*Organizzazione Antidoping competente* determinerà il profilo longitudinale dell'atleta per mezzo di un minimo di tre test da effettuarsi senza preavviso in un periodo di tre mesi.

Se il profilo longitudinale dell'atleta, ottenuto dai successivi controlli, non è compreso nei normali limiti fisiologici, il risultato sarà un *riscontro analitico di positività*.

In casi estremamente rari, possono essere riscontrabili nelle urine concentrazioni molto piccole di boldenone di origine endogena, a livello di nanogrammi per millilitro (ng/ml). Quando un laboratorio riscontra una tale bassa concentrazione di boldenone e l'applicazione nessuna metodica analitica affidabile (es. IRMS) è riuscita ad accertare la natura esogena della sostanza, possono essere eseguite ulteriori indagini che prevedono ulteriori test.

Se non è stata utilizzata una ulteriore ed affidabile metodica analitica (es. IRMS), il profilo longitudinale dell'atleta sarà determinato effettuando un minimo di tre test senza preavviso entro un periodo di tre mesi da parte dell'*Organizzazione Antidoping competente*.

Se il profilo longitudinale dell'atleta, sottoposto a tali ulteriori controlli, non è compreso nei normali limiti fisiologici, il risultato sarà un *riscontro analitico di positività*.

Nel caso del 19-Norandrosterone, il *dato analitico di positività* riscontrato da un laboratorio è considerato una prova scientificamente valida della natura esogena della *sostanza proibita*. In questo caso, non sono necessarie ulteriori indagini.

In caso di mancata collaborazione dell'atleta allo svolgimento delle indagini, il campione biologico dell'atleta sarà considerato come contenente una *sostanza proibita*.